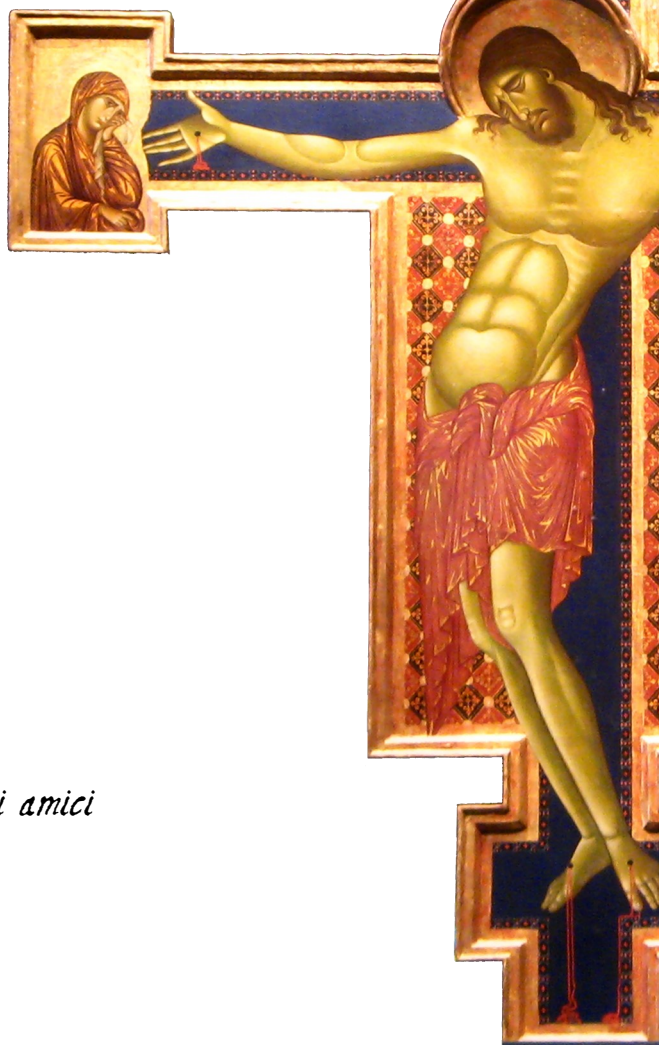


COMUNITÀ PARROCCHIALI  
LATINA

# VIA CRUCIS

Venerdì Santo 2024



*Nessuno ha un amore  
più grande di questo:  
dare la vita per i propri amici*

*Gv 15,13*

## INTRODUZIONE

**Guida:**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

Prima di ripercorrere insieme e meditare la passione di Gesù vissuta per noi, purifichiamo il nostro cuore dalle amarezze, dai rancori, dagli affetti sregolati e domandiamo perdono di ogni colpa nella certezza che è possibile far nostra la Grazia del Crocifisso solo in una vera e continua Conversione.

Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Christe, eleison. **Christe, eleison.**

Kyrie, eleison. **Kyrie, eleison.**

Preghiamo.

O Dio che hai redento l'uomo con il sangue prezioso del tuo Figlio Unigenito, a tutti quelli che percorrono con cuore attento e affettuoso il cammino della croce concedi la liberazione dal peccato e la vita che dalla stessa croce è scaturita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**



**PRIMA STAZIONE**  
**Gesù condannato a morte**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal Vangelo secondo Matteo (27,24)**

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: "Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!".

**Sacerdote:**

Signore, Pilato ha firmato il decreto, che dovrebbe estinguere il tuo futuro. "Questo essere umano deve morire; non avrà più futuro".

Tante persone, oggi, Signore, sentono che ci viene tolto il futuro. Ci viene detto che la vita è piena di opportunità, ma è difficile vedere dove siano quelle opportunità quando i soldi non sono sufficienti, quando non si riesce a trovare lavoro e quando, nella malattia, sei ridotto a un numero.

Signore, quando ti hanno condannato a morte, tu non ti sei lasciato cadere. Hai spiegato a Pilato che non avrebbe alcun potere su di te se Dio non lo permettesse. E, con il Padre al tuo fianco, sei andato avanti, fiducioso nel futuro. Insegnaci a fare lo stesso, a credere che anche nella valle oscura non siamo mai soli.

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Cristo Signore, accusato davanti al sinedrio da Monti falsi testimoni, fa che non oscuriamo lo splendore del tuo messaggio. Preghiamo.
- Autore della vita e modello di ogni santità, giudicato degno di supplizio, donaci il tuo perdono e la salvezza. Preghiamo.
- Donaci di penetrare più profondamente il mistero di Cristo e di esprimerlo più chiaramente nella vita. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



**SECONDA STAZIONE**  
**Gesù caricato della croce**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (19,15-16)**

Disse loro Pilato: “Metterò in croce il vostro re?”. Risposero i capi dei sacerdoti: “Non abbiamo altro re che Cesare”. Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso.

**Sacerdote:**

Un pesante ceppo di legno è stato posto sulle tue spalle. E ti avevano già torturato. Che violenza, Signore! Sei vissuto in un mondo violento e sei stato vittima di quella violenza.

Il mondo in cui viviamo forse non è molto diverso. Guerre, attentati, sparatorie di massa ma anche violenze nei matrimoni e nelle relazioni, abusi sui minori, bullismo, abusi di potere, famiglie dove si scagliano parole pesanti come macigni. Ti hanno caricato una croce sulle spalle. Ma Tu, Signore, non ti sei arreso. Dove hai trovato la forza per continuare a camminare? Ti immagino mentre ripeti a Te stesso: “L’amore vincerà la violenza”. Signore, dammi la forza di amare, la forza della fede, che vince il mondo.

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Signore Gesù, aiuta i sofferenti perché portino a compimento nella loro carne il mistero della tua passione. Preghiamo.

- Maestro e Salvatore, che con la tua passione hai fatto di noi una nuova creatura, fa che non ricadiamo nella palude dei nostri peccati. Preghiamo.

- Signore Gesù, donaci la grazia della conversione, perché espriamo le offese recate alla tua bontà e otteniamo il bene inestimabile della tua amicizia. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



## TERZA STAZIONE Gesù cade la prima volta

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce hai redento il mondo**

**Letto:**

**Dal libro del profeta Isaia (53,4)**

Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.

**Sacerdote:**

Scusa, Signore, non sono abituato a vedere i miei eroi stesi a terra sporchi di polvere. Troppo è l'abbandono e troppa la solitudine. Sei umanamente da solo!

È come mi sento anche io, a volte, quando aspetto un messaggio o un abbraccio che non arrivano, o una gratificazione mi è negata.

Ti guardo caduto a terra. Ti immagino alzare la testa e guardarmi. Ti immagino mentre dici: "Io cado con te per rialzarti con me. Vai, alzati in piedi e vai. Camminiamo insieme."

**Letto:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Dio grande e misericordioso, donaci lo spirito di orazione e penitenza, suscita in noi un vero amore per te e per il nostro prossimo. Preghiamo.

- Perdonaci, Signore, se non ti abbiamo riconosciuto nei poveri e negli emarginati, e se abbiamo oltraggiato il tuo Figlio in questi nostri fratelli. Preghiamo.

- Tu che hai avuto compassione per tutte le sofferenze umane, rianima la speranza dei malati e dona loro la salute, ma rendi anche noi solleciti nell'alleviare le loro sofferenze. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



## QUARTA STAZIONE Gesù incontra sua madre

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal Vangelo secondo Luca** (2,34-35)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: “Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l’anima”.

**Sacerdote:**

Probabilmente, tra le urla della folla, hai sentito la voce di tua madre. Una voce dolce, inconfondibile. “Figlio mio, sono qui”. Hai cercato il suo volto. L’hai trovato sereno che diceva “sì” con la testa. “Sì”. Era tutto quello che volevi vedere. Un segno di conferma. Un segno che proveniva dal puro amore. Come a dire: “Vai avanti, impegnati, impegnati per il Bene. Dio ti aiuterà”.

Parlami all’orecchio, oh madre di Gesù. Parlami d’amore, parlami di impegno. Impegno per il Bene. Non lasciarmi seduto in attesa. In attesa del “momento ideale”, della persona ideale, del lavoro ideale, della Chiesa ideale. Non lasciarmi seduto a sognare, mentre il mondo va avanti senza di me e senza ciò che avrei da offrirgli. Maria, aiutami ad abbracciare la mia vocazione.

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Per intercessione della Madre tua, donaci la tua consolazione divina, perché diffondiamo la gioia in quelli che sono nel dolore. Preghiamo.
- Fa che in mezzo alle lotte e alle prove della vita, ci sentiamo partecipi della tua passione, per sperimentare in noi la forza della tua redenzione. Preghiamo.
- Hai accettato la volontà del Padre, che chiedeva il tuo sacrificio, fa che aderiamo sempre e in tutto alla tua volontà. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



**QUINTA STAZIONE**  
**Gesù aiutato dal Cireneo**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal Vangelo secondo Marco** (15,21-22)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Golgota, che significa “Luogo del Cranio”.

**Sacerdote:**

I soldati costrinsero un uomo di nome Simone a portare la croce di Gesù. Era uno che veniva dalla campagna. Non era nemmeno romano. Non contava, non aveva il diritto di dire se lo voleva o no.

Oggi il mondo è pieno di esclusioni e intolleranze. Ci sono minoranze che non hanno il diritto di parlare e nemmeno di esistere. In molti paesi non si può nemmeno praticare la propria religione. Ci sono molte persone che non possono esprimere liberamente le loro idee. Ogni gruppo vuole imporre il proprio modo di vedere le cose e allontanare chiunque la pensi diversamente.

Tu, Signore, sei stato vittima dell'intolleranza. Ma non ti sei lasciato prendere dall'odio. Ed è per questo che puoi essere un ponte tra tutti. Insegnaci ad essere costruttori di ponti ovunque ci troviamo.

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Hai voluto che il Cireneo condividesse il peso della tua croce, fa che nel dolore ci sentiamo in comunione con la tua passione. Preghiamo.

- Insegnaci a servire con umiltà e amore i fratelli, imitando te che non sei venuto per essere servito, ma per servire. Preghiamo.

- Fa che portiamo sempre e ovunque nel nostro corpo la passione del tuo Figlio, perché si manifesti in noi la sua vita immortale. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



**SESTA STAZIONE**  
**Una donna asciuga il volto a Gesù**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal libro del profeta Isaia (53,2)**

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere.

**Sacerdote:**

Signore, una donna ha attraversato la folla per ripulire il tuo volto e nel suo panno si è impressa la Tua immagine. Amare è questo, è lasciarsi commuovere dal volto dell'altro, anche sfigurato. Il volto del figlio, dell'amico, del povero, della moglie o del marito. Il volto della Chiesa, anche se sfigurata. Amare è lasciarsi attrarre dal volto dell'altro.

Ma noi viviamo in un mondo individualistico, dove ciò che conta di più è la nostra immagine e la nostra autorealizzazione. Ed eccoci qui, egocentrici, ognuno concentrato sul suo cellulare, nei propri interessi, sulla propria isola, in attesa di una felicità che non arriva. Perché la vera felicità sta nel lasciarsi attrarre dal volto dell'altro.

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Tu che ami gli uomini, rendici disponibili all'aiuto fraterno, perché risplenda più viva ad ogni uomo la luce della salvezza. Preghiamo.
- Condividendo nella tua passione la nostra sorte, hai santificato il nostro dolore, consola chi soffre nel corpo e nello spirito. Preghiamo.
- Donaci un segno della tua misericordia, rimetti a noi i nostri debiti e allontana i castighi che meritiamo. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*





**SETTIMA STAZIONE**  
**Gesù cade la seconda volta**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal libro del profeta Isaia (53,6)**

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

**Sacerdote:**

Di nuovo a terra, Signore? Quando siamo caduti una volta, abbiamo pensato che fosse un incidente, che fossero le circostanze. Quando cadiamo più spesso, ci spaventiamo. Con il timore che ci sia qualche problema di fondo in noi. Uno squilibrio.

Oggi giorno, Signore, abbiamo spesso una mente complicata. Soffriamo di ansia e depressione, problemi alimentari. A volte ci chiediamo chi siamo e se vale la pena vivere la vita. Peggio che avere un problema, è sentirsi un problema.

Ti guardo caduto a terra. Ti immagino mentre dici: "Io cado con te per rialzarti con me. Vai, fatti aiutare, rimettiti in piedi e vai avanti. Andiamo insieme".

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Tu che ti sei umiliato facendoti obbediente fino alla morte di croce, donaci lo spirito di obbedienza e di mansuetudine. Preghiamo.

- Gesù, mite ed umile di cuore, rivestici dei tuoi sentimenti di umiltà e di misericordia, perché ci perdoniamo gli uni gli altri come tu hai perdonato a noi. Preghiamo.

- Metti una salutare inquietudine in coloro che si sono allontanati da te per colpa propria o per gli scandali altrui, perché ritornino a te e rimangano sempre nel tuo amore. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



**OTTAVA STAZIONE**  
**Le donne di Gerusalemme**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal Vangelo secondo Luca** (23,27-28)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su di voi stesse e sui vostri figli”.

**Sacerdote:**

Per strada, Signore, ti sei imbattuto in donne che piangevano per te. “Non piangete per Me – hai detto loro – piangete per voi e per i vostri figli”. Non volevi lacrime facili che non cambiassero nulla. Volevi che quelle donne pensassero a sé stesse e al mondo che avrebbero lasciato alla generazione seguente e al futuro.

Anche noi ci chiediamo come sarà il nostro futuro su questo pianeta. Assistiamo al consumo incontrollato delle risorse della terra, all'estinzione di alcune specie, alla devastazione delle foreste. Siamo molto insicuri riguardo al futuro. E tutto questo associato a stili di vita squilibrati che fanno morire di fame alcuni mentre altri si ammalano per aver mangiato troppo.

Signore, insegnaci ad avere stili di vita più semplici, più solidali, più consapevoli delle conseguenze, più vicini all'essenziale. Più simili a te.

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Signore, che sulla via del Calvario fosti seguito dal pietoso lamento delle donne, rendici solidali con la tua passione, che si prolunga in tutti coloro che soffrono. Preghiamo.

- Insegnaci a portare la nostra croce in unione alle tue sofferenze, perché si manifesti in noi la luce della tua gloria. Preghiamo.

- Abbiamo peccato, Signore. Lava le nostre colpe nella tua misericordia senza limiti. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



**NONA STAZIONE**  
**Gesù cade la terza volta**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal libro del profeta Isaia (53,10)**

Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

**Sacerdote:**

Per la terza volta a terra, Signore? Ho paura per Te, ho paura che non riuscirai ad alzarti. O che cadrà di nuovo, non appena ti rimetti in piedi.

Forse vuoi avvicinarti a quanti cadono e provano a rialzarsi. A quanti nella debolezza non sanno resistere alla droga, alla pornografia, all'alcool. Rialzarsi potrebbe richiedere una forza che, spesso, non si ha più. Come chi perde la fede o l'amore per la vita.

Ti guardo steso a terra. Ti immagino dire: "Io cado con te perché tu possa rialzarti con me. Vai, cerca aiuto, alzati e vai avanti. Con me, questa volta, ce la farai. Camminiamo insieme."

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Tu, che tutti hai chiamato al pentimento, donaci di riconoscere i nostri errori, perché sia mutata la nostra vita. Preghiamo.

- Concedi pazienza e forza interiore a quanti associ nella sofferenza al mistero della tua croce. Preghiamo.

- Signore Gesù, che ci hai amati sino alla fine, donaci di ricambiare il tuo amore con animo semplice e cuore fedele. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



**DECIMA STAZIONE**  
**Gesù è spogliato delle vesti**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (19,24)**

Così si compiva la Scrittura, che dice: “Si sono divisi tra loro le mie vesti e sulla mia tunica hanno gettato la sorte”. E i soldati fecero così.

**Sacerdote:**

Ti hanno spogliato, Signore, ti hanno denudato. Ti guardo sereno e fiducioso nella tua nuda verità. Anche senza vestiti, non smetti di essere quello che sei perché non hai mai voluto costruire un’immagine di te stesso. Tu nella Tua umiltà, Tu nella Tua integrità. Tu nella Tua verità.

Ma viviamo in una terra di specchi dove ciò che conta è l’apparenza, l’immagine. Terribile sensazione di non poter essere noi stessi, di doverci vendere per piacere alle persone e non rimanere isolati.

E tu, invece, nudo, non ti vergogni di essere ciò che sei. Non vivi per l’apparenza, ma per il Bene. Dammi la forza di non vivere in funzione dell’immagine, ma nella fedeltà alla mia coscienza, alla verità.

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Fa che gli uomini imparino a frenare la cupidigia di denaro e di potere, e si aprano generosamente all’aiuto del prossimo. Preghiamo.

- Maestro buono, insegnami ad amare te nei nostri fratelli, e a far loro del bene nel tuo nome. Preghiamo.

- Signore, hai gridato il tuo lamento e la tua preghiera al Padre, ascolta il gemito e le implorazioni che salgono dalla moltitudine dei sofferenti. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



**UNDICESIMA STAZIONE**  
**Gesù è inchiodato alla croce**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal Vangelo secondo Marco (15,25-27)**

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: “Il re dei Giudei”. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

**Sacerdote:**

Un chiodo per ogni polso, un terzo nei piedi. Eri così, inchiodato. Inoltre ti gridavano dal basso: “Non sei tu il Figlio di Dio? Scendi dalla Croce!” Ma la Croce non era una situazione in cui ti trovavi per puro caso; era la conseguenza inevitabile per non aver rinunciato ad amare fino alla fine. In te vediamo il confronto tra l’amore e la violenza del mondo.

Inchiodato sulla croce, Signore, infondi coraggio a quanti sono costretti a fuggire dalla fame, dal proprio mondo, per non perdere la vita. E a chi vive chiuso nel disinteresse, dona un cuore come il Tuo.

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Redentore nostro, che hai steso le braccia sulla croce per stringere a te tutto il genere umano in un vincolo indistruttibile di amore, raccoglie nel tuo regno tutti i figli di Dio dispersi. Preghiamo.

- Tu che sulla croce hai chiesto il perdono per i tuoi crocifissori, aiutaci ad amare anche i nemici e a pregare per coloro che ci affliggono. Preghiamo.

- Gesù, che dall’alto della croce irradi sul mondo la tua luce, fa che tutti gli uomini seguano te, via verità e vita. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



**DODICESIMA STAZIONE**  
**Gesù muore in croce**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal Vangelo secondo Luca (23,44-46)**

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo, spirò.

**Sacerdote:**

"Padre, nelle tue mani affido il mio spirito". Ti sei abbandonato tra le braccia del Padre. Hai emesso l'ultimo respiro e sei morto. E con te, sono morte tutte le parole che non hai potuto dire, tutti gli abbracci che non hai potuto dare, tutte le guarigioni che non hai potuto fare.

Sembra uno spreco, Signore! Quante cose buone avresti potuto ancora fare! Eppure le tue parole sono state: "Tutto è compiuto". Non c'era più niente da realizzare. Perché lì, sulla Croce, ci hai lasciato tutto ciò che serviva per salvarci: l'amore puro, anche se impotente e apparentemente inutile.

Oggi conta solo chi produce, chi fa girare l'economia.

Dalla croce ci ricordi che ciò che salva è l'amore, solo l'amore. Nascondimi nelle Tue piaghe traboccanti d'amore, Signore!

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Signore, spirasti in atto di abbracciare il mondo intero, ammetti nel tuo regno di gloria i nostri fratelli, che come te, hanno varcato la soglia della morte. Preghiamo.

- Alla tua agonia si fece buio su tutta la terra, comprendano gli uomini che tutto è tenebra senza la tua luce. Preghiamo.

- Hai affidato nelle mani del Padre la tua vita, perché anche noi possiamo affidarci a te e al Padre, riconoscendo nel tuo amore il segno della tua provvidenza. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



**TREDICESIMA STAZIONE**  
**Gesù è deposto dalla croce**

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce**  
**hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (19,38)**

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.

**Sacerdote:**

Ti vedo, Gesù, tra le braccia di Maria. Un figlio sulle ginocchia della madre. L'immagine più pura dell'amore disinteressato. La Parola che riposa nel silenzio. Purtroppo noi siamo persi in un mondo saturo di parole in cui non sappiamo più distinguere verità e menzogna, né sappiamo più a chi credere!  
Signore, aiutami a capire cosa veramente conta sapere per essere una persona migliore e creare un mondo più umano.

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Divino Maestro, che con la tua croce ci insegni l'umiltà, insegnaci ad obbedire sempre alla volontà del Padre. Preghiamo.
- Signore Gesù, che sei morto in croce per noi, ricordati di quelli che abbandonano questa vita nella solitudine e senza conforto umano. Preghiamo.
- Gesù, che morendo sulla croce hai vinto la morte e l'inferno, donaci di comunicare alla tua morte per condividere la tua risurrezione. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



## QUATTORDICESIMA STAZIONE Gesù è posto nel sepolcro

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
**Perché con la tua santa croce  
hai redento il mondo**

**Letttore:**

**Dal Vangelo secondo Luca (23,55-56)**

Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

**Sacerdote:**

Il cimitero. La Fine. Quando la pietra rotolò all'ingresso del sepolcro, sembrò che tutto fosse definitivamente finito. Sembrava, Signore, che Tu e il Tuo modo di amare non foste altro che un'illusione, una speranza ingannevole. Sembrava che tutto fosse finito, perché il mondo è per i furbi e non per chi sogna il Bene, come te.

Tante volte nella nostra vita sembra che non ci sia futuro e abbiamo paura di guardare avanti.

È qui che dobbiamo sentire la voce di Maria donna del sabato santo, perché ci prenda per mano e ci guidi alle soglie della luce, di cui la Pasqua è la sorgente suprema.

**Letttore:**

Ad ogni invocazione ripetiamo:

**Pietà di noi, Signore, in te speriamo.**

- Cristo Salvatore, che hai voluto vicino alla tua croce e al tuo sepolcro la tua Madre addolorata, fa che ci uniamo alla tua passione. Preghiamo.
- Cristo Signore, che come il chicco di frumento fosti sepolto nella terra, fa che, morti definitivamente al peccato, viviamo con te per il Padre. Preghiamo.
- Maestro divino, che nei giorni della sepoltura ti sei nascosto agli occhi degli uomini, insegnaci ad amare la vita nascosta con Te nel mistero dei Padre. Preghiamo.

*Santa Madre, deh, voi fate  
Che le piaghe del Signore  
Siano impresse nel mio cuor.*



## CONCLUSIONE

Poniamo termine alla nostra preghiera comune, rianimando in noi la speranza e custodendo sempre nella mente e nel cuore il la morte e la risurrezione del Signore Gesù.

### Padre nostro

Preghiamo. Difendici sempre, o Dio, nel segno della tua vittoria, poiché abbiamo ricevuto la grazia e la gioia di seguire la croce come nostro vessillo.  
Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

### Benedizione e congedo



*Testi tratti dalla Via Crucis tenuta in occasione  
della Giornata mondiale della gioventù – Lisbona 2023*

## CANTI

NOSTRA GLORIA È LA CROCE

**Nostra gloria è la Croce di Cristo,  
In Lei la vittoria.**

**Il Signore è la nostra salvezza,  
La vita, la Risurrezione.**

Non c'è amore più grande  
Di chi dona la sua vita.  
O Croce, tu doni la vita  
E splendi di gloria immortale.

O Albero della vita,  
Che ti innalzi come un vessillo,  
Tu guidaci verso la meta,  
O segno potente di grazia.

Tu insegna ogni sapienza  
E confondi ogni stoltezza.  
In Te contempliamo l'amore,  
Da Te riceviamo la vita.

TI SALUTO O CROCE SANTA  
**Ti saluto, o Croce santa,  
che portasti il Redentor;  
gloria, lode, onor ti canta  
ogni lingua ed ogni cuor.**

Sei vessillo glorioso di Cristo,  
sei salvezza del popol fedel.  
Grondi sangue innocente sul tristo  
che ti volle martirio crudel.

Tu nascesti fra le braccia amorose  
d'una Vergine Madre, o Gesù.  
Tu moristi fra braccia pietose  
d'una croce che data ti fu.

O Agnello divino immolato  
sull'altar della croce, pietà!  
Tu che togli dal mondo il peccato,  
salva l'uomo che pace non ha.

SCUSA SIGNORE

Scusa, Signore, se bussiamo alla porta  
del tuo amore. Siamo noi...

Scusa, Signore, se chiediamo,  
mendicanti dell'amore,  
un ristoro da te.

**Così la foglia quando è stanca  
cade giù,  
ma poi la terra ha una vita  
sempre in più.**

**Così la gente quando è stanca  
vuole te.**

**E tu, Signore, hai una vita  
sempre in più,  
sempre in più.**

Scusa, Signore, quando usciamo dalla  
strada

del tuo amore. Siamo noi...

Scusa, Signore, se ci vedi solo all'ora  
del perdono ritornare da te.

Scusa, Signore, se entriamo nella reggia  
della luce. Siamo noi...

Scusa, Signore, se sediamo alla mensa  
del tuo corpo per saziarci di te.

SIGNORE ASCOLTA  
**Signore, ascolta Padre,  
perdona!**

**Fa che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro:  
da te speriamo gioia di salvezza,  
fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa;  
riconosciamo ogni nostro errore;  
e ti preghiamo; dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita;  
Parola certa, roccia che non muta;  
perdona ancora, con pietà infinita.

SERVIRE È REGNARE rinnovati dallo Spirito del Padre,  
Guardiamo a te che sei tutti uniti sentiamoci fratelli,  
Maestro e Signore: e la gioia diffondiamo sulla terra.

Chinato a terra stai,  
Ci mostri che l'amore  
È cingersi il grembiule,  
Sapersi inginocchiare,  
C'insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore,  
da Te,**

**Che il più grande è chi più sa  
servire,**

**Chi s'abbassa e chi si sa  
piegare,**

**Perché grande è soltanto  
l'amore.**

E ti vediamo poi,  
Maestro e Signore,  
Che lavi i piedi a noi  
Che siamo tue creature  
E cinto del grembiule,  
Che è il manto tuo regale,  
C'insegni che servire è regnare.

#### DOV'È CARITÀ E AMORE

**Dov'è carità e amore qui c'è Dio.**

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore,  
godiamo esultanti nel Signore!

Temiamo e amiamo il Dio vivente,  
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti, un solo corpo

Evitiamo di dividerci fra noi:

via le lotte maligne via le liti!

E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte  
e dall'ombra della morte non risorge;  
ma se noi camminiamo nell'amore,  
noi saremo veri figli della luce.

Nell'amore di colui che ci ha salvato,

#### TI SEGUIRÒ

**Ti seguirò, ti seguirò, o Signore  
e nella tua strada camminerò.**

Ti seguirò nella via dell'amore  
e donerò al mondo la vita.

Ti seguirò nella via del dolore  
e la Tua Croce ci salverà.

#### IL SIGNORE È IL MIO PASTORE

Il Signore è il mio pastore  
nulla manca ad ogni attesa.  
In verdissimi prati mi pasce,  
mi disseta a placide acque.

É il ristoro dell'anima mia,  
in sentieri diritti mi guida  
per amore del santo suo nome,  
dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura  
non avrò a temere alcun male  
perché sempre mi sei vicino,  
mi sostieni con tuo vincastro.

Quale mensa per me tu prepari  
sotto gli occhi dei miei nemici !  
Del tuo olio profumi il mio capo:  
Il mio calice è colmo di ebbrezza.

Bontà e grazia mi sono compagne  
quanto dura il mio cammino;  
io starò nella casa di Dio  
lungo tutto il migrare dei giorni.

